

si sono piazzati sulla perpendicolare del Polluce, hanno calato la benna a 103 metri di profondità, hanno squartato il relitto del Polluce, hanno razzato indisturbati l'immenso tesoro e, altrettanto indisturbati, lo hanno trasferito in Gran Bretagna;

il tempo che trascorre inesorabile non solo favorisce chi cerca di sottrarsi alle proprie responsabilità, ma ora che in troppi sanno dove trovare un bene appartenente allo Stato, trattato di fatto come *res nullius*, diventa sempre più alto il timore che alla beffa del furto clamoroso subito dall'Italia, possa aggiungersi un ulteriore danno derivante da nuove attività di saccheggio;

secondo l'interrogante, le inadempienze ai compiti d'istituto della SBAT, poste in essere con le menzionate azioni commissive od omissive, non possono essere considerate così poco rilevanti da giustificarsi e sanarsi *sic et simpliciter* con l'avvenuta restituzione all'Italia di parte del suddetto tesoro, ad opera della polizia londinese;

secondo l'interrogante, nel momento in cui l'Unesco delega all'Italia la tutela dei beni culturali del mondo, non può essere tollerato che nelle amministrazioni menzionate permangano superficialità, incompetenze, inadempienze, comportamenti ineffabili e quant'altro, tali da non consentire una decente opera di salvaguardia neppure sui beni più preziosi — come il Polluce o la villa romana di Pianosa — per la storia e la cultura del nostro Paese —:

se corrisponda a verità che i funzionari della Soprintendenza, responsabili per territorio, non hanno sentito il bisogno, in oltre un mese e mezzo coperto da autorizzazione e proroga, di andare a controllare personalmente cosa avveniva nel luogo o almeno — condizione che di per se avrebbe bloccato qualsiasi intenzione delittuosa — di prescrivere che il « recupero » fosse seguito nel sito, come di prassi, da personale qualificato di fiducia della Soprintendenza;

se si voglia accertare l'esistenza di eventuali atti che abbiano favorito la di-

struzione del Polluce e la depredazione di un tesoro di inestimabile valore sia storico-archeologico che commerciale;

quali iniziative intenda assumere il Ministro interrogato per individuare responsabilità che all'interrogante appaiono evidenti, quanto meno omissive, da parte dei funzionari delle Soprintendenze interessate, che peraltro in cinque mesi dalla formale richiesta dell'interrogante non hanno sentito il bisogno di produrre copia di un solo atto riguardante la vicenda;

se risponda al vero che nel programmato imminente recupero di ciò che resta del Polluce e del suo tesoro si stiano proponendo gli stessi funzionari della SBAT che hanno avuto ruoli decisionali nella sconcertante vicenda della razzia;

se non sia il caso di rompere gli indugi affrontando responsabilmente il problema dell'interesse dello Stato, degli italiani e dei cittadini del mondo i quali si aspettano dall'Italia un esempio di trasparenza e di competenza, atteso anche che in questi giorni è stato pubblicato un libro che contribuisce ad accrescere lo sgo-

mento ed il ridicolo per quanto è accaduto al Polluce ed al suo tesoro. (4-11906)

* * *

COMUNICAZIONI

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle comunicazioni, per sapere:

se corrisponda al vero che, come è stato sostenuto nella trasmissione di *Striscia la notizia*, del 25 novembre 2004, il concorrente amico della produttrice del programma (che era a conoscenza di dove fossero i premi) sarebbe stato estratto come potenziale concorrente, e che a causa del rifiuto dei primi tre (che hanno perso 5mila euro per la sola partecipazione) sarebbe rimasto unico concorrente;

se sia stato accertato che le prime tre persone estratte abbiano realmente rinunciato;

come siano stati estratti i nominativi e chi ne abbia certificato la regolarità;

cosa si intenda fare contro i funzionari eventualmente responsabili del fatto, nel caso in cui ci fosse stato dolo.

(2-01388) « Perrotta ».

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il Presidente della Fiat continua a far produrre il modello di punta, la Panda, in Polonia;

la misura di cui sopra comporta il rischio della chiusura delle linee di produzione in Italia;

se la produzione avvenisse in Italia e la vendita in Polonia, non si ricorrerebbe alla chiusura delle linee di produzione italiana —:

a quanto ammontino gli aiuti di Stato ricevuti dalla Fiat nonché i finanziamenti per la ricerca;

se ritenga, nell'ottica della salvaguardia dei livelli occupazionali, di adottare iniziative volte a promuovere la produzione nazionale ed evitare le cosiddette delocalizzazioni. (4-11894)

* * *

GIUSTIZIA

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

come si evince da un comunicato Ansa di Napoli del 25 novembre 2004,

sono iscritte, quotidianamente, a ruolo 15 o 20 udienze per sezione e poi se ne trattano meno del 10 per cento;

tutto ciò è stato affermato dal Presidente della camera penale di Napoli, Domenico Ciruzzi, in occasione delle due giornate di sciopero degli avvocati penalisti contro la riforma —:

se quanto riportato in premessa corrisponda al vero e quali ne siano le cause.

(2-01389) « Perrotta ».

Interrogazione a risposta scritta:

BUEMI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

come noto, il 16 agosto 2004, il sindaco di Roccaraso, dopo essere stato arrestato solo due giorni prima, è stato trovato morto suicida all'interno della sua cella nel carcere di Sulmona;

l'indagine in cui era coinvolto il sindaco Valentini aveva ad oggetto fatti di presunta concussione, corruzione in atti giudiziari, ed è stata condotta — a vario titolo — da numerosi agenti di polizia e, soprattutto, da un elevato numero di magistrati della procura di Sulmona, succedutisi per varie ragioni nel corso delle indagini;

successivamente al tragico evento di cui sopra sono emerse una serie di circostanze, a giudizio dell'interrogante, sospette che riguardano gli organi inquirenti, nonché alcuni elementi della magistratura e che pongono la necessità di una risposta da parte dei rispettivi dicasteri;

in particolare, ci si riferisce a due circostanze che destano perplessità:

a) è stata ricevuta una lettera non firmata presso lo studio legale in Roma dell'avvocato Carlo Rienzi, trasmessa al Consiglio Superiore della Magistratura nel quale si riferisce del fatto che il pubblico